

HAI VISTO MAI?

Quante volte accade che si faccia un bel numero di scatti, in occasione di un qualsiasi evento o manifestazione, senza porsi finalità particolari e, "dulcis in fundo", magari con la poco piacevole prospettiva di rimpinguare il già nostro affollatissimo archivio casalingo?

Così sembrò pure per me a fine giugno scorso.

Allora, mi ero fumato almeno sei o sette rullini di amatissima "FUJICOLOR 100" da 36 pose approfittando delle manifestazioni che annualmente si svolgono nella cittadina di Calcinaia, sede del mio Comune, in occasione dei festeggiamenti in onore del Patrono, Santa Ubaldesca.

Per quella occasione, tra l'altro, il "comitato per il gemellaggio" cerca famiglie in loco disposte ad ospitare persone e nuclei familiari provenienti dalla gemellata cittadina spagnola di "Villanova del Cami".

Contattato allo scopo, disponendo di un certo spazio in casa mia ed essendo interessato alla nuova esperienza che si stava profilando, dopo un breve e consulto familiare, decisi anch'io di accogliere un piccolo nucleo familiare.

Il numero di rullini sopra citato la dice lunga circa l'ormai irrimediabile stato di "scatto-dipendenza" in cui mi trovo, tanto più che il misfatto si era consumato in appena 48 ore, dal sabato alla domenica. Infatti, già dal mattino del sabato, momento dell'arrivo del loro pullman, fu tutto un frenetico saltellare qua e là e... scattare foto a tutto spiano. Ogni occasione era buona, dalla colazione ruspante in piazza del Comune, ai momenti di "socializzazione", dalla suggestiva esibizione notturna per le strade cittadine del "correfoc" da parte del loro gruppo "Diablos De Piera" alla sfilata dei figuranti dei rioni di Calcinaia per la rievocazione storica, dallo svolgimento nel fiume Amo della "166° regata storica dei rioni" al più triste momento della loro partenza per il ritorno. Come avviene ad ogni settembre successivo, in occasione della loro "Festa Major", Calcinaia restituisce la visita e noi saremo del gruppo, a nostra volta ospiti dei nuovi amici spagnoli. È a questo punto della storia che avviene la svolta. L'assessore del Comune, deputato del gemellaggio, vuole valorizzare le testimonianze che Calcinaia porterà in terra di Spagna e, costatato tutto quel mucchio di foto che avevo a disposizione, mi propone di allestire una mostra a Vilanova Del Carni.

"Mica facile! E tempo a disposizione?!" "Pochi giorni!!"

Non resta altro che fare tesoro della passata esperienza avuta in occasione della riuscita mostra del "GIÒ MADONNARI" per il "C.T.G" di Pontedera. Seleziono così una novantina di foto, tutte 10x15, le raccolgo in "reportage", le elenco minuziosamente per le "aree" che dovranno essere realizzate, assegno a ciascuna area una didascalia "ad hoc" e la relativa successione ed aggiungo come esempio di logistica una foto scattata ai pannelli della mostra di Pontedera, impacchetto il tutto e via a mezzo corriere espresso. Poco tempo dopo, una VILA-



NOVA calorosa, in tutti i sensi, accoglie festante il nostro pullmann completo di autorità del Comune di Calcinaia. Tra le varie cose, un piccolo specchio del mio paese, della mia Toscana, della nostra bella Italia è esposto al cinema "ROY", laggiù in quella terra di Spagna a fare mostra di sé. E la storia potrebbe continuare ancora...

Come in tutte le storie, anche in questa esiste una morale: Non è indispensabile un grande investimento finanziario o di mezzi per comunicare attraverso la fotografia. Talvolta, spazio, opportunità logistica, risorse e "sponsors" a disposizione, tipologia e volume del "reportage" da realizzare, impongono soluzioni, definiamole così, spartane. Queste esperienze da me vissute dimostrano che un certo numero di buoni scatti, purché supportato da un'altrettanto buona qualità della stampa, anche se in umile formato 10x15, è in

grado di suscitare forti emozioni nel pubblico e gratificare ovviamente l'autore senza dissanguarlo.

Paolo Ferretti

Segretario Provinciale Pisa

MOSTRA FOTOGRAFICA DI MONICA MARCHESE "IL FASCINO DELL'ARTE"

Nei locali del Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo" di Somma Vesuviana, si è svolta, dal 13 al 31 ottobre 2001 la mostra personale della fotografa napoletana Monica Marchese.

Le foto, realizzate dall'autrice con grande professionalità, hanno affascinato i visitatori per i sapienti giochi di luce delle immagini proposte e per gli splendidi paesaggi, ritratti dal suo obiettivo con inquadrature molto particolari.

La mostra è stata molto apprezzata dai visitatori del Museo della Civiltà Contadina ed ha suscitato notevole interesse.

Masini Luciano

Delegato UIF



Monica Marchese, autrice della mostra